

LEONARDO LIDI (1988) si diploma presso la Scuola del Teatro Stabile di Torino.

Concluso il triennio formativo interpreta Socrate nello "Studio sul Simposio" di Platone diretto da Andrea De Rosa. Appena ventitreenne è il giovane protagonista dell'"Amleto" firmato Valter Malosti. Comincia la sua carriera cinematografica con ruoli minori per i registi Marco Bellocchio e Davide Ferrario e viene scelto dal regista Maurizio Losi come co-protagonista della sua opera prima "Amo la Tempesta". Torna in scena con "Memorie di un pazzo" di Gogol del regista georgiano Levan Tzuladze con una importante tournée internazionale nell'Est Europa. Successivamente porta in scena il monologo "Angelo della Gravità" di Massimo Sgorbani con il quale stringe un sodalizio artistico importante che porterà i due ad una collaborazione costante.

Nel ruolo di Agamennone prende parte al progetto "Santa Estasi" diretto da Antonio Latella e prodotto da Emilia Romagna Teatro (Premio della Critica 2016).

Parallelamente al lavoro attorale avvia un percorso registico e drammaturgico.

Adatta e dirige una serie di studi sui grandi classici del teatro di prosa prodotti dalla Società Filodrammatica Piacentina (*Il medico per forza, Hedda Gabler, Il Vero Amico, Platonov*).

Nella Stagione 2015/2016 scrive e dirige lo spettacolo "Peter Pan - Il Sogno di Wendy" prodotto dal Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale.

Nella stagione 2016/2017, sempre per lo Stabile di Torino, scrive e dirige il progetto speciale "Qualcuno che tace" dedicato al Teatro di Natalia Ginzburg in occasione del centenario dalla nascita della scrittrice.

Sempre nella stagione 2016/2017 sarà in scena con il Teatro dell'Elfo nello spettacolo "Afghanistan – il grande gioco" diretto da Ferdinando Bruni e Elio De Capitani e nel classico "Delitto e Castigo" prodotto da ERT per la regia di Kostantin Bogomolov.